

NOTA STORICA



Veduta di Capodistria nel XVIII secolo,
quand'era capitale dell'Istria nazionale.

L'Istria è la penisola che chiude l'Italia, lasciando a oriente il confine geografico e storicamente etnico. Già compresa da Augusto in Italia, nella X Regio Venetia et Histria, in età postclassica vide il trapasso dalla romanità all'italianizzazione delle popolazioni italiche autoctone. La regione ebbe anche infiltrazioni germaniche e poi slave; dal Quattrocento era politicamente divisa tra una fascia costiera veneziana, ove la città principale era Capodistria, e la parte centrale austriaca. Dalla fine del Settecento fu austriaca, poi napoleonica, e dal 1814 di nuovo austriaca. La popolazione era schiettamente italiana nelle cittadine costiere e in qualche centro dell'interno, con presenze soprattutto slovene e croate nel contado e in qualche località dell'Istria centrorientale.

Tra le cittadine principali vi era Capodistria, anche se in età austriaca aveva perduto il ruolo di capoluogo provinciale a vantaggio di Parenzo.

Dopo la prima guerra mondiale l'Istria venne riunita all'Italia; dovette essere ceduta alla Jugoslavia dopo la seconda guerra mondiale.